

	Infezione da Coronavirus (COVID-19) e gravidanza INFORMAZIONI PER LE DONNE E LE LORO FAMIGLIE	All. n. 1 Rev. 0 del 23/03/2020
----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------

Q1. Che effetto ha il coronavirus sulle donne in gravidanza?

In generale, le donne in gravidanza non sembrano essere più gravemente malate rispetto alla popolazione generale se sviluppano coronavirus. Poiché si tratta di un nuovo virus, non è ancora chiaro come possa influire su di te. Si prevede però che la grande maggioranza delle donne in gravidanza presenterà solo sintomi di raffreddore / influenza lievi o moderati.

Sintomi più gravi come la polmonite sembrano essere più comuni nelle persone anziane, in quelle con sistema immunitario indebolito o in condizioni a lungo termine.

Se sei incinta sei più vulnerabile a contrarre infezioni rispetto a una donna che non è incinta. Se hai una condizione di base, come l'asma o il diabete, potresti essere più indisposto se hai il coronavirus.

Se sviluppi sintomi più gravi o il tuo recupero è ritardato, questo potrebbe essere un segno che stai sviluppando un'infezione respiratoria più significativa, quindi contatta il tuo Medico di Famiglia per ulteriori informazioni e consigli.

Q2. Che effetto avrà il coronavirus sul mio bambino se mi viene diagnosticata l'infezione?

Poiché si tratta di un virus nuovissimo, stiamo appena iniziando a conoscerlo. Non ci sono prove che suggeriscano un aumento del rischio di aborto spontaneo. Inoltre, non ci sono prove che il virus possa passare al bambino in via di sviluppo durante la gravidanza (questo si chiama trasmissione verticale). L'opinione degli esperti, al momento, è che è improbabile che il feto sia esposto durante la gravidanza. Pertanto, è anche improbabile che se si ha il virus, ciò causerebbe anomalie nel bambino e nessuna è stata osservata al momento. Le informazioni saranno aggiornate man mano che le conoscenze su questa infezione aumentano.

Q3. Cosa posso fare per ridurre il rischio di contrarre il coronavirus?

La cosa più importante da fare è lavarti le mani regolarmente ed efficacemente durante il giorno, in particolare non appena vieni da luoghi pubblici a casa o sul posto di lavoro. Ci sono consigli utili sul sito web dell'Azienda sul modo migliore per ridurre qualsiasi rischio di infezione, non solo per il coronavirus, ma per altre infezioni come raffreddore e influenza. Inoltre osserva scrupolosamente le indicazioni ministeriali sul rimanere a casa e sul distanziamento sociale.

Q4. Le donne in gravidanza fanno parte di un gruppo più vulnerabile all'infezione?

La donna in gravidanza è considerata più a rischio di infezioni come l'influenza stagionale, per le possibili conseguenze sulla madre e sul feto e alcune infezioni virali sono peggiori nelle donne in gravidanza. Sulla base delle evidenze finora disponibili, le donne in gravidanza non hanno maggiori probabilità di contrarre il coronavirus rispetto alla popolazione generale. Quello che sappiamo è che la gravidanza in una piccola parte delle donne può alterare il modo in cui il tuo corpo gestisce gravi infezioni virali. Fino ad ora, non ci sono prove che le donne in gravidanza che hanno questa infezione, siano più a rischio di gravi complicazioni rispetto a qualsiasi altra persona. In ogni caso è bene essere cauti ed è quindi fondamentale rispettare le norme che limitano il contatto sociale come stare in casa se non strettamente indispensabile e mantenere la distanza di sicurezza.

Q5. Cosa devo fare ora?

Tutte le donne in gravidanza devono seguire le indicazioni ministeriali:

- restare in casa salvo nei casi previsti dalla normativa
- distanziamento sociale
- rispettare le indicazioni per individui e famiglie con possibile infezione da coronavirus

Q6. Posso ancora andare a lavorare?

Le donne in gravidanza che possono lavorare da casa dovrebbero farlo. Se non puoi lavorare da casa e se lavori in un ruolo a contatto con il pubblico, questo deve essere modificato in modo appropriato per ridurre al minimo la tua esposizione, in base a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Tutela delle Lavoratrici Madri. Ricordati di segnalare lo stato di gravidanza non appena ne sei venuta a conoscenza al tuo Datore di Lavoro per avviare le valutazioni ed i provvedimenti del caso.

Q7. Devo andare ai miei appuntamenti e controlli in gravidanza?

Continuare le cure prenatali e postnatali è essenziale per garantire il tuo benessere e quello del tuo bambino.

Se stai bene, puoi seguire le tue cure prenatali e postnatali normalmente.

Se hai febbre e/o sintomi respiratori, dovresti rimandare le visite di routine fino a quando non sei guarita. Se sei positiva o sospetta al coronavirus o hai avuto contatti con soggetti infetti è opportuno rinviare appuntamenti e controlli fino al termine del periodo di isolamento, salvo diversa indicazione medica. Contatta quindi sempre il professionista che ti segue per definire come gestire la situazione ed organizzare, se necessario, il luogo e l'ora giusti per le tue visite e controlli.

I seguenti consigli pratici possono essere utili:

- Se sei un'assistita della Regione Toscana (residente o con domicilio sanitario in Toscana o con tesserino STP), puoi ritirare il tuo libretto di gravidanza presso il Consultorio più vicino a dove abiti in questo momento, telefonando prima per un appuntamento.
- Se sei seguita dal Consultorio e hai in programma una visita nei prossimi giorni, contattaci prima per valutare se è possibile effettuare una consulenza telefonica oppure se è necessaria la visita. Potrebbe essere necessario ridurre il numero di visite prenatali perchè alcuni appuntamenti possono essere condotti al telefono o con altre modalità, se non sono necessarie osservazioni o esami interni. Non ridurre però il numero di visite autonomamente senza averlo prima concordato con l'equipe che ti segue.
- Se è necessaria la visita può darsi che l'appuntamento potrebbe cambiare in quanto le visite sono state riorganizzate per consentire di mantenere nelle strutture la distanza di sicurezza tra le persone. Sempre per questo motivo ti verrà chiesto di venire preferibilmente da sola all'appuntamento o se è necessario con te può venire solo una persona
- Ricordati di non recarti al Consultorio se hai febbre o sintomi respiratori e mettiti in contatto telefonicamente con il team.



Infezione da Coronavirus (COVID-19) e gravidanza
INFORMAZIONI PER LE DONNE E LE LORO FAMIGLIE

All. n. 1
 Rev. 0
 del 23/03/2020

- L'equipe del Consultorio ti contatterà regolarmente, ma ricordati che puoi rivolgerti a loro telefonicamente per qualsiasi informazione, dubbio o necessità. Ostetrica, Ginecologo, Psicologo, Assistente Sociale, sono disponibili ad accompagnarti e sostenerti in tutto il percorso anche con specifici counselling.
 I numeri sono disponibili sul sito aziendale <https://www.uslnordovest.toscana.it/consultori>

Q8. Cosa devo fare se penso di avere il coronavirus o di essere stato esposto?

Se sei incinta e hai febbre e/o sintomi respiratori stai a casa e contatta telefonicamente il tuo Medico di Famiglia o la Continuità assistenziale. Non andare in ambulatorio, farmacia o ospedale.

Avvisali se i sintomi dovessero aggravarsi o se non migliorano.

Il 118 deve essere chiamato solo in caso di reale urgenza.

Contatta il team che ti segue per la gravidanza per avvisarli, in particolare se hai appuntamenti nei giorni successivi o se hai dubbi sul benessere tuo o del bambino.

Se sei entrato in contatto con casi positivi contatta il tuo Medico di Famiglia o telefona allo **050-954.444** o invia una mail a rientro@uslnordovest.toscana.it

Q9. Posso fare il test per il coronavirus?

Non è possibile decidere di fare autonomamente un test per il coronavirus: il test viene deciso dalle Autorità sanitarie competenti in base alle esigenze cliniche e alle strategie regionali.

Q10. Cosa devo fare se risultassi positivo al coronavirus?

Se risulti positivo al coronavirus, è necessario contattare i professionisti che ti seguono per renderli consapevoli della diagnosi. Se non hai sintomi o sintomi lievi, ti verrà consigliato di stare a casa finché non sarà trascorso il periodo di isolamento o sarai guarito. Se hai sintomi più gravi, potresti essere curato in un ambiente ospedaliero. In ogni caso non prendere iniziative da sola, ma segui quello che ti verrà detto dai Medici del Punto Nascita di riferimento. Se necessiti di andare in Ospedale ed hai sintomi lievi o assenti, puoi andarci con un mezzo proprio accompagnato dal tuo partner/familiare convivente accedendo direttamente al Reparto come da accordi presi telefonicamente. Se non hai mezzo proprio non prendere i mezzi di trasporto pubblici e chiama il 118 avvisandoli della situazione. Se stai male ed hai difficoltà respiratorie, chiama il 118 per il trasporto in Ospedale.

Q11. Cosa devo fare se mi viene chiesto di autoisolarmi o se sono in quarantena?

Segui, come tutti, il vademecum che ti verrà consegnato e che puoi comunque trovare sul sito aziendale. Per qualsiasi dubbio o informazione sul percorso nascita puoi contattare l'equipe del Consultorio.

Q12. Posso ancora partecipare ai miei appuntamenti prenatali se sono in isolamento?

È probabile che gli appuntamenti prenatali di routine vengano ritardati fino alla fine dell'isolamento. Mettiti in contatto con l'ostetrica o il medico e se valutano che l'appuntamento non può attendere, saranno prese le disposizioni necessarie affinché tu possa essere vista nel contesto e nel modo più adatti.

	Infezione da Coronavirus (COVID-19) e gravidanza INFORMAZIONI PER LE DONNE E LE LORO FAMIGLIE	All. n. 1 Rev. 0 del 23/03/2020
----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------

Q13. Come saranno gestite le mie cure dopo che mi sarò ripreso dal coronavirus?

Se è confermata l'infezione da coronavirus, come approccio precauzionale, verrà eseguita un'ecografia 14 giorni dopo il recupero, per verificare che il tuo bambino stia bene.

Se ti sei ripreso dal coronavirus e sei risultato negativo per il virus prima di iniziare il travaglio, dove e come partorirai non sarà influenzato dalla tua malattia precedente.

Q14. L'isolamento per il coronavirus sospetto o confermato influenzerà il luogo in cui partorisco?

Può darsi che il parto debba svolgersi in un Presidio Ospedaliero diverso da quello che avevi previsto. Se sei positiva al coronavirus o c'è il sospetto che tu possa esserlo, contatta il Ginecologo di guardia del Punto Nascita di riferimento che ti indicherà dove e come muoverti. Se necessiti di andare in Ospedale ed hai sintomi lievi o assenti, puoi andarci con un mezzo proprio accompagnato dal tuo partner/familiare convivente accedendo direttamente al Reparto come da accordi presi telefonicamente. Se non hai mezzo proprio non prendere i mezzi di trasporto pubblici e chiama il 118 avvisandoli della situazione. Se stai male ed hai difficoltà respiratorie, chiama il 118 per il trasporto in Ospedale.

Q15. L'isolamento da sé per il coronavirus sospetto o confermato influenzerà il modo in cui partorisco? Posso fare l'epidurale? Può rimanere con me durante il parto il padre del bambino?

Al momento non ci sono prove che suggeriscano che non puoi partorire per via vaginale o che sarebbe più sicuro avere un parto cesareo se hai sospettato o confermato il coronavirus, quindi la modalità del parto dipenderà, come per le altre gestanti, dalle indicazioni cliniche. Nelle sedi dove questo era previsto non è possibile in questi casi effettuare il parto in acqua.

Non ci sono al momento prove che le donne con coronavirus sospetto o confermato non possano effettuare la partoanalgesia.

La permanenza del padre al parto sarà valutata dai clinici.

Q16. Potrei passare il coronavirus al mio bambino?

Poiché si tratta di un nuovo virus, esistono prove limitate sulla gestione delle donne con infezione da coronavirus nelle donne che hanno appena partorito; tuttavia, al momento, non ci sono segnalazioni confermate di donne a cui è stato diagnosticato il coronavirus durante il terzo trimestre di gravidanza che hanno trasmesso il virus ai loro bambini attraverso la placenta.

Dovrai prendere delle precauzioni dopo il parto per evitare di trasmettere il virus al bambino con l'utilizzo della mascherina e il frequente lavaggio delle mani.

Q17. Il mio bambino sarà testato per il coronavirus?

Sì, se hai sospettato o confermato il coronavirus al momento della nascita del bambino, il bambino verrà testato per il coronavirus.

Q18. Potrò fare il rooming-in se c'è sospetto o conferma di infezione da coronavirus?

Sì, a condizione che tu e il tuo bambino stiate bene, sarete tenuti insieme dopo il parto. Il bambino però sarà tenuto per precauzione ad almeno 2 metri di distanza. Se devi avere contatti con il neonato devi indossare la mascherina e praticare scrupolosamente l'igiene delle mani.

Q19. Potrò allattare al seno il mio bambino se c'è sospetto o conferma di infezione da coronavirus ?

Sì. Al momento non ci sono prove che il virus possa essere trasportato nel latte materno, quindi si ritiene che i benefici ben noti dell'allattamento al seno superino qualsiasi potenziale rischio di trasmissione del coronavirus attraverso il latte materno. Il principale rischio di allattamento al seno è il contatto ravvicinato tra te e il tuo bambino, in quanto potresti condividere goccioline infette nell'aria, portando a un'infezione del bambino dopo la nascita per cui dovrai seguire le seguenti precauzioni:

- Lavarsi le mani correttamente prima di toccare il bambino, il tiralatte o altri oggetti che vanno a contatto con il bambino
- Indossare una mascherina durante l'allattamento

Queste precauzioni vanno comunque osservate in qualsiasi occasione di contatto stretto con il bambino e ricordati anche di:

- Detergere le superfici prima e dopo ogni utilizzo
- Usare degli asciugami e stoviglie ad uso personale

Q20. Chi mi seguirà dopo la nascita del bambino al mio ritorno a casa ?

Se c'è sospetto o conferma di infezione da coronavirus il Punto Nascita avviserà l'Ostetrica del Consultorio che ti contatterà per verificare i tuoi bisogni ed effettuerà un counselling telefonico sul puerperio e sull'allattamento. Se necessario attiverà specifici counselling da parte degli altri Operatori dell'equipe.

Nel caso ci sia indispensabile dover effettuare un controllo in presenza non rinviabile sarà organizzato nel luogo e nelle modalità più giuste per la tua situazione.

Se non c'è sospetto o conferma di infezione da coronavirus potrai effettuare un counselling telefonico o su appuntamento presso lo Spazio Mamma del Consultorio a seconda delle necessità. Sarai contattata dopo la dimissione dall'Ostetrica o comunque puoi telefonare direttamente al Consultorio per accordi.

Gli Operatori dell'equipe (Ostetrica, Ginecologo, Psicologo, Assistente Sociale) sono a tua disposizione per counselling e sostegno e fornirti le informazioni di cui hai bisogno.

Q21. In questo periodo mi sento particolarmente in ansia e preoccupata per me e il mio bambino. A chi posso rivolgermi?

Contatta il Consultorio di riferimento. La/lo psicologo/a e gli altri Operatori dell'equipe possono programmarti un counselling telefonico per aiutarti e sostenerti. Il servizio non è rivolto solo alle mamme, ma possono richiederlo anche i papà .

Q22. In questo momento devo far fare al mio bambino le vaccinazioni previste?

	<p style="text-align: center;">Infezione da Coronavirus (COVID-19) e gravidanza</p> <p style="text-align: center;">INFORMAZIONI PER LE DONNE E LE LORO FAMIGLIE</p>	<p>All. n. 1 Rev. 0 del 23/03/2020</p>
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------

E' importante far effettuare le vaccinazioni al tuo bambino, secondo il calendario regionale, per proteggerlo da malattie che possono essere molto pericolose per la sua salute. Contatta il Pediatra del tuo bambino.

Royal College of Ostetrici e Ginecologi, Royal College of Midwives e Royal College of Paediatrics and Child Health, con contributo del Royal College of Anesthetists, Public Health England e Health Protection Scotland - Versione 3 - 18 marzo 2020